

Messaggi di saluto ai partecipanti al 2° Convegno "La scuola che non c'è" - Roma 25-05-2009

Dopo il discorso di introduzione del Prof. Mario Morcellini, Preside della Facoltà di Scienze della Comunicazione della Sapienza Università di Roma, che ha augurato buon lavoro ai partecipanti al Convegno, ha preso la parola la Dott.ssa Silvia Costa, Assessore per Istruzione, Diritto allo studio e Formazione della Regione Lazio, che ha dato il suo convinto appoggio all'iniziativa impegnandosi a portare avanti il progetto di una nuova scuola europea nel eletta al Parlamento Europeo. Ha inoltre portato il suo personale saluto e quello dei Repubblicani Europei la Prof. Ethel Porzio Serravalle.

Hanno inoltre inviato messaggi per il buon esito del Convegno:

Enrico Manca - Presidente di Pol.is - Rivista per la riforma della politica e delle istituzioni
Edita da Pol.is - Socialismo Liberale - Via del Boschetto, 68 - 00184 Roma

Gentile Professore,

ho ricevuto il Suo cortese invito all'importante iniziativa sul Convegno "La scuola che non c'è".

Purtroppo quel giorno non potrò essere presente, ma Le invio un augurio per salutare una iniziativa così meritevole.

Cordiali saluti

Enrico Manca

Giorgio Ruffolo - Presidente del Centro Europa Ricerche

Gentile Professore,

purtroppo il 25 maggio sono impegnato sia mattina che pomeriggio. Ringrazio molto per l'invito, ma sarò per la prossima volta. Formulo vivissimi auguri di sicuro successo.

Cordiali saluti

Giorgio Ruffolo

On. Antonio Di Pietro - Fondatore del Partito Italia Dei Valori

Gent.mo Prof. Boni,

La ringrazio di per il gentile invito a partecipare al Convegno "La scuola che non c'è" in programma il prossimo 25 maggio 2009. Purtroppo, mi duole comunicarLe che, a causa di precedenti impegni legati alla campagna elettorale, non mi sarà possibile prendere parte all'evento. Auguro comunque a Lei e a tutti i partecipanti la buona riuscita di questa interessante manifestazione.

Cordialmente.

Antonio Di Pietro

Sen. Luciana Sbarbati - Segretario nazionale MRE

Carissimi,

avrei voluto essere con Voi, ma impegni precedentemente assunti per la campagna elettorale mi impediscono di farlo. L'argomento oggi in discussione mi sta da sempre a cuore, avendo per anni lavorato nella scuola, prima come docente, poi come dirigente scolastico. E della scuola e dell'università conosco i problemi e le difficoltà. La società in cui viviamo è ormai caratterizzata dalla globalizzazione e proiettata verso la modernità. Le sfide da affrontare, soprattutto per i nostri

giovani, sono numerose e risulta indispensabile mettere a loro disposizione tutti gli strumenti per rendere il loro futuro migliore o semplicemente più facile.

Queste sfide richiedono cultura, competenze, conoscenza, valorizzazione dei talenti naturali, difesa del merito, qualità dell'insegnamento, diffusione delle nuove tecnologie e tutela dei mezzi già a nostra disposizione. Questa considerazione mi ha spinto a presentare in Senato una Mozione sul libro e la cultura, approvata all'unanimità dall'Aula la scorsa settimana, previo parere positivo del Governo, in base alla quale le famiglie potranno avere in futuro la possibilità di detrarre dalla dichiarazione dei redditi la spesa per i libri di testo. Questa convergenza positiva sul tema della cultura e del valore di libri, spero rappresenti un segnale di svolta nelle politiche del Governo, che fino ad oggi si sono attestate invece su pesanti tagli al bilancio per l'istruzione.

Nell'augurare la piena riuscita e il successo della manifestazione, a nome mio e dei Repubblicani Europei, vi giungano i più cordiali saluti e l'augurio di buon lavoro.

Luciana Sbarbati